



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO 1

Prescrizioni, Raccomandazioni, Programma interferenze

Collegamento sottomarino denominato SAPEI (Sardegna-Penisola Italiana) 500 kVcc S.E. Fiume Santo (Sardegna) – S.E. Latina (Lazio) ed opere accessorie.

PRESCRIZIONI

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

In sede di redazione del progetto esecutivo

1. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà trasmettere all' Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena l'indagine marina di dettaglio del progetto esecutivo per la parte di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.
2. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà trasmettere all' Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena una mappa in scala 1:25.000 con la distribuzione delle praterie a Posidonia oceanica e l'eventuale incidenza su tale habitat conseguente ai lavori in atto per la parte di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.
3. Saranno osservate le norme di cui al P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale) della Provincia di Roma. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
4. Siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e di bioingegneria per salvaguardare la stabilità del suolo, regolamentare il regime delle acque superficiali ed evitare fenomeni di inquinamento delle falde idriche. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
5. Gli interventi nel territorio della Provincia di Latina non interferiscano con il paesaggio circostante sia per gli aspetti ambientali che paesistici. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Latina.
6. All'interno del poligono militare di Nettuno dovrà essere ristabilito lo stato originale e naturale dei luoghi, compreso il ripristino della strada sterrata in terra battuta, escludendo il proposto manto d'asfalto, in quanto la superficie pavimentata della strada comporterebbe l'alterazione delle naturali condizioni di deflusso delle acque pluviali nel terreno, in contrasto con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Nella fase di realizzazione delle opere

7. Il Soggetto Aggiudicatore nella realizzazione dell'opera dovrà seguire le caratteristiche tecniche e le modalità di esecuzione presentate nel progetto esecutivo e nella relazione ambientale, con particolare attenzione alla direzione del tracciato e alle modalità di realizzazione dello scavo. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
8. Tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'opera dovranno essere effettuate nel pieno e totale rispetto delle normative vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente marino utilizzando le migliori tecnologie disponibili per ridurre quanto più possibile le interferenze con l'ambiente, con particolare attenzione a fenomeni di torbidità e dispersione dei sedimenti, evitando un eventuale rilascio di contaminanti nell'ambiente marino. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
9. Per le opere a mare il materiale risultante dagli scavi dovrà essere riutilizzato per la copertura della trincea ed eventuali materiali di risulta non riutilizzabili nell'ambito dei lavori dovranno essere smaltiti presso idonea discarica autorizzata che dovrà essere individuata prima dell'inizio dei lavori. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
10. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà dare informativa al Comitato di Pilotaggio del Santuario dei Mammiferi Marini del Mediterraneo rispetto al livello di rumore alla sorgente SPL per quanto riguarda la frequenza tra 20 e 200 Hz nell'area all'interno del Santuario dei Mammiferi Marini del Mediterraneo. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.
11. In tutte le aree marine nelle quali l'indagine ambientale ha evidenziato la presenza di Posidonia oceanica, il cavo dovrà essere semplicemente adagiato sul fondale mediante l'ausilio di sommozzatori specializzati, senza procedere ad alcuna attività di scavo ed interrimento. Il cavo dovrà essere fissato sul fondo posizionando degli appropriati dispositivi di ancoraggio e avendo cura di evitare ogni perturbazione alla Posidonia oceanica medesima e al connesso ecosistema. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
12. Il Soggetto Aggiudicatore farà elaborare in sede di progetto ed attuare da un istituto scientifico pubblico o universitario con oneri a proprio carico, un piano di monitoraggio ambientale nell'area marina in esame. Tale monitoraggio, finalizzato al controllo dell'area marina interessata dal passaggio del cavo, dovrà essere effettuato con cadenza quadrimestrale e dovrà avere una durata non inferiore ai 24 mesi. Durante l'indagine dovrà essere data particolare attenzione alle zone interessate da prateria di Posidonia oceanica anche ai fini del recupero della prateria stessa da situazioni di stress ambientale. I risultati del monitoraggio dovranno essere



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

inviati con cadenza quadrimestrale alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente e alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, al fine della pianificazione di misure di compensazione in caso di eventuale impatto ambientale, al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio – Divisione per la Protezione della Natura e all’Ente Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.

13. Per le opere a mare, qualsiasi variazione si rendesse necessaria durante la fase di realizzazione rispetto al progetto presentato, dovrà essere preventivamente comunicata al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la Protezione della Natura e ai Capi dei Compartimenti Marittimi interessati. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.
14. Nella realizzazione delle opere marine dovranno essere messe in atto tutte le azioni necessarie volte al ripristino dell’esistente. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.
15. Il Soggetto Aggiudicatore è tenuto a collaborare e a realizzare qualsivoglia iniziativa venisse considerata necessaria dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Regione Autonoma della Sardegna, dalla Regione Lazio e dai Capi dei Compartimenti Marittimi interessati, ai fini della tutela dell’ambiente marino, interessato dalla realizzazione delle opere. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.
16. Per le opere a mare il Soggetto Aggiudicatore è tenuto a sostenere le spese relative all’attività di controllo così come le spese per eventuali misure di compensazione. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.
17. Nelle aree boscate del sito SIC Bosco del Foglino e del Cerreto Crocetta il tracciato dovrà essere realizzato all’interno della strada di servizio, limitatamente alla fascia necessaria per l’esecuzione degli scavi e per il transito dei mezzi d’opera, preservando il più possibile le alberature esistenti ed i loro apparati radicali. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
18. Lungo il tratto che affianca la strada Nettuno-Acciarella, il tracciato della trincea dovrà essere realizzato, così come previsto, marginalmente alla pista sterrata al fine di salvaguardare i vicini apparati radicali dei pini secolari presenti. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
19. Considerato che il tracciato di scavo attraversa zone di interesse archeologico solo parzialmente conosciute, il limitrofo tracciato della via Severiana e l’area di interesse archeologico di Astura, si richiede l’assistenza archeologica allo scavo per la redazione di documentazione archeologica della trincea di posa dei cavi ad alta



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

tensione e dei possibili ritrovamenti di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali, D.L.vo 42/2004. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

20. Ai fini della salvaguardia delle zone di interesse archeologico, si dovrà seguire con particolare attenzione i lavori, sia per quanto attiene alla realizzazione della stazione di conversione, sia per gli scavi delle trincee, affidandone il controllo quotidiano a personale specializzato nel campo delle faune fossili di Fiume Santo. Il Soggetto Aggiudicatore fornirà la massima collaborazione al fine di ottenere i migliori risultati col minimo dispendio di risorse possibile. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
21. Saranno rispettate le pertinenti disposizioni della legge 963/65 ("Disciplina della pesca Marittima") e del relativo regolamento di esecuzione D.P.R. 1639/68 e successive modifiche. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
22. Si minimizzerà al massimo la torbidità ed i fenomeni di dispersione dei sedimenti durante le operazioni di posa dei cavi marini nell'area di competenza della Regione Sardegna. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Autonoma della Sardegna.
23. Si limiterà la durata delle attività di posa dei cavi marini e dei volumi di materiale da movimentare nell'area di competenza della Regione Sardegna. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Autonoma della Sardegna.
24. Non si effettueranno attività di movimentazione del fondale marino nell'area di competenza della Regione Sardegna durante il periodo estivo, corrispondente al periodo riproduttivo della maggior parte delle specie ittiche che popolano le praterie di Posidonia. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Autonoma della Sardegna.
25. Nell'area di competenza della Regione Sardegna si eseguirà un monitoraggio ambientale al termine delle attività di posa dei cavi marini, nell'area in esame per i parametri già indagati nel rapporto d'indagine ambientale, con particolare riferimento all'area della prateria di Posidonia in cui sono state ubicate le stazioni di monitoraggio e i relativi risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Tutela delle Acque della Regione Autonoma della Sardegna. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Autonoma della Sardegna.
26. Per quanto riguarda gli interventi all'interno del SIC Cod. IT6030047 "Bosco di Foglino": i lavori non devono essere eseguiti nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 31 luglio; il taglio della vegetazione arborea sia limitato allo stretto necessario alle esigenze dell'intervento e, ove possibile, spiantando e reimpiantando gli esemplari arborei con specifico riferimento a quelli di Farnetto (*Quercus frainetto*); sia adottata ogni cautela per non danneggiare il piccolo stagno riscontrato nelle vicinanze al sito d'intervento; il previsto argine da realizzare a ridosso dello stagno deve essere di



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

piccole dimensioni (non più di 50 cm di altezza) e non deve interessare l'intera circonferenza (max. la metà della stessa), evitando quanto più possibile la circolazione di mezzi meccanici intorno allo stagno medesimo; a lavori ultimati, il tratto di strada interessato dai lavori dovrà preferibilmente rimanere sterrato evitando di asfaltarlo; la parte fertile delle terre di scavo deve essere riutilizzata sul posto mentre quella sterile non utilizzata per il reinterro, deve essere smaltita a norma di legge; non devono essere realizzate aree di cantiere o stoccaggio materiali. Su indicazioni della Regione Lazio, la verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dei coordinamenti Provinciali del CFS di Roma e di Latina, che devono assicurare tramite il loro personale una continua sorveglianza sul rispetto delle prescrizioni indicate e devono garantire che, in caso di imprevedibili e non descritti disturbi alla fauna selvatica o agli habitat dei SIC in argomento, siano adottate immediate ed idonee misure per interrompere o ridurre il disturbo derivante dalla gestione del cantiere.

27. Per quanto riguarda gli interventi all'interno del SIC Cod. IT6030049 "Zone umide ad ovest del Fiume Astura": i lavori non devono essere eseguiti nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 31 luglio; la parte fertile delle terre di scavo deve essere riutilizzata sul posto mentre quella sterile non utilizzata per il reinterro, deve essere smaltita a norma di legge; non devono essere realizzate aree di cantiere o stoccaggio materiali. Su indicazioni della Regione Lazio, la verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dei coordinamenti Provinciali del CFS di Roma e di Latina, che devono assicurare tramite il loro personale una continua sorveglianza sul rispetto delle prescrizioni indicate e devono garantire che, in caso di imprevedibili e non descritti disturbi alla fauna selvatica o agli habitat dei SIC in argomento, siano adottate immediate ed idonee misure per interrompere o ridurre il disturbo derivante dalla gestione del cantiere.
28. Nel territorio della Provincia di Roma il materiale di risulta sia sistemato in loco in maniera tale da non alterare il preesistente profilo del terreno né l'idrografia naturale, e quello in esubero sia ricollocato in altro sito nel rispetto della normativa vigente in materia. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
29. Nel territorio della Provincia di Roma le eventuali superfici nude conseguenti ai lavori siano sistemate in modo adeguato, rinverdate mediante inerbimento e/o cespugliamento. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
30. Nel territorio della Provincia di Roma il Soggetto Aggiudicatore si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

PRESCRIZIONI TECNICHE

In sede di redazione del progetto esecutivo

31. Le distanze di sicurezza da elementi pericolosi, situati sia all'interno che all'esterno dell'area interessata dalle opere, vengano individuate dal Soggetto Aggiudicatore a seguito di una valutazione approfondita del rischio incendio e della successiva valutazione delle conseguenze, con l'obiettivo di evitare eventuali effetti domino con conseguenze non prevedibili. Si fa presente a tal proposito che in località Borgo Sabotino (Regione Lazio) e Fiume Santo (Regione Sardegna), luogo dove dovranno sorgere le centrali elettriche, risultano rispettivamente posizionate l'ex centrale nucleare, attualmente in fase di dismissione a cura della società SOGIN, e la centrale termoelettrica di Fiume Santo. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Area Rischi Industriali.
32. Nelle stazioni di conversione siano adottate idonee misure di prevenzione e protezione antincendi, in relazione alla presenza di sostanze combustibili e/o infiammabili e all'esistenza di possibili sorgenti di innesco. In particolare per quanto attiene i provvedimenti di protezione antincendio, si ritiene opportuno segnalare la necessità che i medesimi siano progettati e realizzati con l'obiettivo non solo di limitare i danni connessi a probabili incendi, ma anche di garantire la sicurezza delle squadre di intervento. A tal proposito e in particolare per quanto riguarda gli impianti di protezione attiva, si ritiene opportuno che venga esaminata la possibilità, previa dettagliata analisi del rischio incendio secondo le indicazioni riportate nel DM 10/03/98, di realizzare a protezione dell'opera e in aggiunta agli impianti già previsti in progetto, ove necessari, impianti a saturazione d'ambiente e rete idrica antincendio. Nel progetto esecutivo da presentare al Comando, ai sensi dell'art.2 del DPR 37/98, dovranno essere indicate tutte le attività che ricadano nell'elenco allegato al DM 16/02/82, redigendo la documentazione tecnica prevista (relazione tecnica ed elaborati grafici) dal DM 04/05/98. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Area Rischi Industriali.
33. Per le opere a mare si dovrà tener conto della presenza di cavi e condotte sottomarini lungo tutta la zona delle operazioni. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Istituto Idrografico della Marina.
34. Saranno comunicate all'Istituto Idrografico della Marina le valutazioni di eventuali variazioni di campo magnetico terrestre nella zona di transito dei cavi marini. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Istituto Idrografico della Marina.
35. Il dispersore (catodo), in prossimità della costa laziale, sarà spostato in idonea zona in direzione Ovest Sud Ovest come da nota del Soggetto Aggiudicatore prot.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

AD/2005000099 del 21 giugno 2005. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti Terrestri.

36. La pista interessata dal cavidotto nel poligono militare di Nettuno sarà asfaltata lungo tutto il percorso, escluse le zone all'interno dei boschi e le aree SIC. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti Terrestri.
37. Lungo il percorso in affiancamento all'esistente recinzione perimetrale del poligono militare di Nettuno sarà realizzata una nuova recinzione tipo industriale (costituita da cordolo e basamento in cemento armato, griglia in ferro zincato e corda in ferro spinato al limite superiore). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti Terrestri.
38. Nella zona antistante il litorale della regione Lazio, la collocazione dei cavi, del dispersore (catodo) e di quanto necessario per il funzionamento della linea non dovrà interferire, in sede di progetto esecutivo, né direttamente né indirettamente, tramite le aree di rispetto, con le attività estrattive previste all'interno delle aree di interesse indicate in allegato C2 e D1 alla nota della Regione Lazio prot. D2/177005 del 19/10/2005. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
39. Il soggetto aggiudicatore, nel corso delle attività propedeutiche alla posa dei cavi marini nella zona di competenza della Regione Lazio, dovrà eseguire quelle indagini ritenute necessarie dalla Regione Lazio per la definizione delle aree estrattive all'interno delle aree di interesse C2 e D1 che potrebbero subire interferenze con la posa dell'elettrodotto. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
40. Il soggetto aggiudicatore dovrà tenere informata l'Amministrazione regionale del Lazio sulle scelte esecutive adottate e su eventuali aggiornamenti apportati al progetto nella zona di competenza della Regione Lazio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
41. Si dovrà formalizzare l'attraversamento dei fossi di competenza della Provincia di Roma, facendo pervenire al Servizio 2 del Dip.to IV dell'Amministrazione Provinciale di Roma e al competente Consorzio di Bonifica una distinta dei fossi attraversati con la specifica relativa al foglio e particella catastale. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
42. Nel territorio della Provincia di Latina si preservi il sistema artificiale del bacino di scolo gestito dall'idrovora di Valmontorio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Latina.
43. Per le opere nel Comune di Castelsardo sarà presentata la dichiarazione del direttore e dell'esecutore dei lavori prevista dal procedimento di concessione edilizia. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Comune di Castelsardo.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

44. Gli elaborati grafici saranno firmati da un ingegnere abilitato ed iscritto all'albo, come previsto dalla vigente normativa, al fine dell'assunzione di responsabilità sulle scelte tecniche le verifiche di protezione degli impianti, dei cavi, ecc. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – SIIT per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.
45. Sarà dato corso alla formalizzazione della concessione sul demanio marittimo. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento Navigazione Marittima ed Interna - Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna.

Nella fase di realizzazione delle opere

46. Sarà osservato quanto previsto dall'art. 10 legge 2 febbraio 1960 N. 68 ("Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici"). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Istituto Idrografico della Marina.
47. Dovrà essere comunicato all'Istituto Idrografico della Marina il periodo effettivo di esecuzione dei lavori in mare. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Istituto Idrografico della Marina.
48. Al termine dei lavori saranno fornite indicazioni del tracciato marino all'Istituto Idrografico della Marina per aggiornamento della cartografia nautica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Istituto Idrografico della Marina.
49. L'opera dovrà essere integrata dagli interventi che il Soggetto Aggiudicatore si è impegnato ad effettuare con nota prot. AD/2005000099 del 21 giugno 2005. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Comando Militare della Capitale.
50. Le operazioni di consegna e ripresa delle aree interessate dall'opera nel poligono militare di Nettuno dovranno essere effettuate dall'8° Reparto Infrastrutture che seguirà tutti gli sviluppi fino al computo degli indennizzi da corrispondere all'Agenzia del Demanio per l'occupazione e l'imposizione della servitù creatasi. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto.
51. Si dovrà dare preventiva notifica di cinque giorni al Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto delle date di effettivo inizio/fine delle attività nella rispettiva area di giurisdizione (da punto 41° 27.2N – 012°19.5E al punto 41° 25.00N – 012° 19.5E) onde garantire la regolare emissione degli avvisi ai naviganti. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

52. Si dovrà fornire al Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, al termine dei lavori in mare, una planimetria dello stato dei luoghi, affinché il Comando Militare Marittimo Autonomo della Capitale possa interessare l'Istituto Idrografico della Marina per l'aggiornamento della cartografia nautica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero della Difesa - Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto.
53. L'area demaniale di competenza dell'Ufficio delle Dogane di Sassari sarà utilizzata esclusivamente per eseguire e mantenere le opere necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio delle Dogane di Sassari.
54. Saranno comunicate le date di avvio e di conclusione dei lavori alle competenti Capitanerie di porto, al fine di regolamentare lo svolgimento degli stessi con un'ordinanza di polizia marittima. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura delle competenti Capitanerie di Porto.
55. Il soggetto aggiudicatore dovrà tenere informata l'Amministrazione regionale del Lazio sulle attività marine in corso, consentendo al personale della stessa Regione di effettuare verifiche e controlli sul posizionamento dei cavi marini e delle attrezzature connesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
56. Le opere a mare nell'area di competenza della Regione Lazio dovranno essere eseguite nei termini temporali previsti dal progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
57. Il soggetto aggiudicatore è tenuto, al termine dei lavori in mare nell'area di competenza della Regione Lazio, a presentare alla Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Difesa del Suolo una relazione sull'andamento degli stessi ed a comunicare i nuovi elementi di conoscenza acquisiti in relazione alle operazioni effettuate. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione Lazio.
58. I lavori per l'attraversamento dei fossi di competenza della Provincia di Roma verranno eseguiti durante il periodo di magra dei fossi. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
59. Nell'attraversamento dei fossi di competenza della Provincia di Roma i materiali di risulta verranno allontanati e trasportati in discarica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
60. Nell'attraversamento dei fossi di competenza della Provincia di Roma, nei lavori di sistemazione in fregio al fosso, saranno rispettate le specifiche indicazioni di cui al R.D. 523/1904 e 368/1904. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

61. Nel territorio della Provincia di Roma saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, non lasciando scarpate o fronti di scavi privi di opere a protezione e prevedendo la realizzazione di idonee opere provvisorie e definitive a contenimento. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
62. Nel territorio della Provincia di Roma i lavori di scavo strettamente necessari saranno eseguiti nei luoghi e nelle quantità previste negli elaborati del progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Amministrazione Provinciale di Roma.
63. Venga verificata nel tempo, in fase di realizzazione ed esercizio, l'affidabilità dei materiali utilizzati sia per l'anodo di Punta Tramontana, in Sardegna che per il catodo previsto posizionato a largo della costa laziale, in particolare il progetto esecutivo dovrà verificare:
- che i materiali utilizzati per l'anodo ed il catodo dovranno assicurare le caratteristiche di progetto nel tempo, attraverso un adeguato piano di gestione, che dovrà essere consegnato agli Uffici competenti per i controlli;
 - lo stato di fatto degli elettrodi esistenti in Sardegna e la verifica dell'anodo con l'implementamento degli ulteriori elettrodi, comunicandolo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – SIIT per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
 - effettiva misurazione in sito della resistività dell'acqua marina in relazione alle ipotesi di progetto, nonché prima della messa in esercizio dell'impianto, la verifica strumentale del valore del campo elettrico sia in prossimità dell'anodo che del catodo, al fine di accertarne la sicurezza per l'eventuale stazionamento di subacquei, con un piano dei controlli e misurazioni almeno semestrale.

La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – SIIT per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Nelle fase di esercizio

64. L'area demaniale di competenza dell'Ufficio delle Dogane di Sassari sarà utilizzata esclusivamente per eseguire e mantenere le opere necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio delle Dogane di Sassari.

RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI AMBIENTALI

In sede di redazione del progetto esecutivo



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

65. Si consiglia che il rivestimento dell'edificio di sezionamento nel Comune di Castelsardo venga realizzato con pietra locale.

PROGRAMMA INTERFERENZE

66. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze con le opere esistenti, ai seguenti enti:

- Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione
- Amministrazione Provinciale di Roma
- Amministrazione Provinciale di Latina
- Amministrazione Provinciale di Sassari
- Comuni di: Sassari, Porto Torres, Castelsardo, Latina, Nettuno
- Enel Distribuzione S.p.A.
- Consorzio di Bonifica Agro Pontino
- Consorzio di Bonifica Pratica di Mare
- Poste Italiane - Divisione Corrispondenza - Direzione Comunicazioni elettroniche
- Telecom Italia - Direzione Regionale Lazio
- Telecom Italia SPARKLE

Le interferenze saranno regolate secondo la vigente normativa di settore.

67. In relazione alle interferenze con impianti di telecomunicazione, in accordo a quanto sottoscritto dal Soggetto Aggiudicatore con dichiarazione d'impegno prot. GRTN/P2005014848 del 1 agosto 2005, il Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione, ai sensi della "Procedura per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio relativi agli elettrodotti di 3° classe", di cui alla nota del Ministero delle Comunicazioni prot. 0029455 del 26/11/2003 e successive modifiche ed integrazioni, farà emanare, da parte del Soggetto Aggiudicatore, la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, di eventuali interferenze con le linee di telecomunicazioni delle relative Società licenziatarie e, successivamente, comunicazione di fine lavori per poter programmare, con i funzionari preposti dall'Ispettorato in indirizzo, la prevista verifica tecnica. Si dovrà tenere conto, compatibilmente con la dichiarazione d'impegno citata dei seguenti aspetti:

- presenza, nella tratta del mar Tirreno interessata dai nuovi impianti, di numerosi cavi telegrafici e telefonici da tempo inattivi; si raccomanda la massima prudenza onde evitare danni a persone o cose;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- si evidenzia la necessità di mantenere, per gli impianti di Telecom Italia S.p.A., qualora presenti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, anche, se necessario, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi; gli oneri derivanti per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati al Soggetto Aggiudicatore; saranno redatti, dopo eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, opportuni preventivi;
- con riferimento agli attraversamenti di cavi telefonici marini, sarà effettuato, da parte dei tecnici del Soggetto Aggiudicatore, uno studio in merito alle sovrapposizioni tra i diversi tipi di cavi che escluda la possibilità che i cavi elettrici possano schiacciare i cavi telefonici, notevolmente più leggeri dei primi; a tal fine sarà stipulato un accordo cosiddetto di incrocio volto a definire l'ampiezza delle aree di rischio relative ai punti di intersezione nonché le modalità di intervento per la riparazione di eventuali guasti di entrambi i tipi di cavi.

68. In relazione alle interferenze con la sede stradale della SP. Nettuno – Acciarella dal Km 2+600 al Km 3+200:

- lo scavo verrà realizzato a tratti di circa m. 100 di lunghezza massima, salvo casi particolari, e si procederà ad eseguire il nuovo tratto solo dopo aver ultimato il tratto precedente, esclusa la posa in opera del manto di usura che verrà eseguito dopo il completo rinterro di tutto lo scavo;
- la profondità dello scavo, misurata dalla generatrice superiore del tubo o dell'estradosso del manufatto protettivo, non dovrà essere inferiore a m. 1,00 per gli scavi paralleli all'asse stradale e non inferiore a m 1,20 per quelli trasversali;
- lo scavo sarà a sezione obbligata con adeguate opere di sostegno delle pareti anche per evitare la deformazione laterale del terreno;
- al termine dello scavo si procederà alla regolarizzazione del piano di posa, i materiali degli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere e portati a rifiuto a cura e spese dell'impresa in discariche autorizzate;
- il riempimento sarà effettuato con impasto misto costituito da breccia, sabbione e Kg. 100 di cemento per mc. di impasto, ovvero, con materiale betonabile (tipo Geomix o similari) avente resistenza a compressione a 24 h non inferiore a 2 daN/cmq. e a 28 gg. non inferiore a 15 daN/cmq.;



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

il riempimento in misto cementato dovrà essere eseguito a strati successivi, di 30 cm., singolarmente compattati;

- la pavimentazione sarà eseguita con cm. 15 di conglomerato bituminoso (binder) da porsi in opera entro la fine della giornata lavorativa in modo tale da rendere agibile e transitabile il tratto di strada manomesso; lo strato di binder dovrà comprendere le fasce laterali dello scavo aventi ciascuna una larghezza di cm. 40;
- il ripristino del tappeto di usura sarà eseguito sul 50% della carreggiata e, nel caso di scavi eseguiti su pavimentazioni recenti, sul 100%, mediante uno strato di conglomerato bituminoso siliceo dello spessore finito di cm. 4, steso con macchina vibrofinitrice, previa fresatura e curando tutti i raccordi con la pavimentazione, resta inteso che se venisse danneggiata od invasa dagli scavi la restante metà della carreggiata, il ripristino del manto di usura dovrà interessare l'intera sede stradale;
- i pozzetti dovranno essere muniti di soletta in calcestruzzo armato; il chiusino a norma UNI-EN 124 dovrà essere posto a livello della pavimentazione;
- il Soggetto Aggiudicatore sarà tenuto, al termine dei lavori, al ripristino delle cordolature, dei canaletti laterali di scolo, delle caditoie, dei marciapiedi e delle banchine, se necessario anche mediante la completa ricostruzione delle opere e delle loro caratteristiche strutturali, alla rettifica delle pertinenze secondo quanto ordinato sul posto ed al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale; prima dell'inizio dei lavori dovrà essere formalizzata l'autorizzazione ai sensi del Codice della Strada previa presentazione della modulistica in uso debitamente compilata completa della documentazione tecnica e dei versamenti previsti dal regolamento provinciale.

69. In relazione alle interferenze con la sede stradale delle strade provinciali in Provincia di Latina:

- saranno presentati gli appositi elaborati progettuali esecutivi ai fini della formalizzazione della concessione per l'occupazione di suolo pubblico;
- sarà prodotta una documentazione integrativa dalla quale risultino in dettaglio, lungo una sezione trasversale quotata sia altimetricamente che planimetricamente, le tipologie di attraversamento, le interferenze con la sezione idraulica dei canali e le misure atte a ridurre l'impatto;
- non si realizzino opere che possano aumentare il livello di incidentalità stradale sulle due arterie di competenza provinciale, già caratterizzate da una pericolosità elevata e per le quali l'Amministrazione Provinciale di



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Latina sta programmando interventi finalizzati ad aumentare lo standard di sicurezza; in fase di esecuzione dei lavori saranno adottate le necessarie misure previste dal Codice della Strada;

- venga consentito il libero deflusso delle acque lungo le cunette ed i fossi di guardia, ubicati ai lati delle strade provinciali;
- le aree di pertinenza, con particolare attenzione alle fasce frangivento, siano conservate a verde, mediante la conservazione del manto vegetale esistente nonché vengano adottati tutti gli interventi di pulizia e manutenzione, atti a prevenire i pericoli di incendio, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente (L. 21/11/00 n. 353, L.R. 28/10/02 n. 39 e Reg. R. 18 Aprile 2005 n.7).

70. In relazione alle interferenze con linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A.:

- è necessario il fuori servizio cautelativo delle linee media tensione situate nelle immediate vicinanze dei lavori di scavo, da richiedere con congruo anticipo.